



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 14

1^a COMMISSIONE PERMANENTE (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione)

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

132^a seduta: mercoledì 19 febbraio 2020

Presidenza del presidente BORGHESI

I N D I C E

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

(876) **CORBETTA ed altri.** – *Estensione alle vittime del dovere dei benefici riconosciuti alle vittime del terrorismo*

(971) **PERGREFFI ed altri.** – *Nuove disposizioni in materia di vittime del dovere*

(1537) **STEFANI ed altri.** – *Istituzione della Giornata nazionale della legalità e in ricordo delle vittime del dovere ed estensione delle provvidenze previste per le vittime del terrorismo e della criminalità organizzata alle vittime del dovere*

(51) **MARINO.** – *Disposizioni per il trattamento pensionistico e risarcitorio del personale appartenente al comparto sicurezza, difesa, vigili del fuoco e soccorso pubblico*

con infermità o lesioni dipendenti da fatti di servizio non suscettibili di miglioramento

(1215) **TRENTACOSTE ed altri.** – *Equiparazione delle vittime di mafia alle vittime del terrorismo*

(Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge nn. 876, 971, 1537 e 51; congiunzione con la discussione del disegno di legge n. 1215 e rinvio)

PRESIDENTE, <i>relatore</i>	Pag. 3, 4, 5
CORBETTA (M5S)	4
D'ALFONSO (PD)	4
GARRUTI (M5S), <i>relatore</i>	3
MALPEZZI, <i>sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri</i>	4

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia Berlusconi Presidente-UDC: FIBP-UDC; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-P.S.I.: IV-PSI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-Liberi e Uguali: Misto-LeU; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-Più Europa con Emma Bonino: Misto-PEcEB.

Interviene il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Simona Flavia Malpezzi.

I lavori hanno inizio alle ore 15,25.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

(876) CORBETTA ed altri. – *Estensione alle vittime del dovere dei benefici riconosciuti alle vittime del terrorismo*

(971) PERGREFFI ed altri. – *Nuove disposizioni in materia di vittime del dovere*

(1537) STEFANI ed altri. – *Istituzione della Giornata nazionale della legalità e in ricordo delle vittime del dovere ed estensione delle provvidenze previste per le vittime del terrorismo e della criminalità organizzata alle vittime del dovere*

(51) MARINO. – *Disposizioni per il trattamento pensionistico e risarcitorio del personale appartenente al comparto sicurezza, difesa, vigili del fuoco e soccorso pubblico con infermità o lesioni dipendenti da fatti di servizio non suscettibili di miglioramento*

(1215) TRENTACOSTE ed altri. – *Equiparazione delle vittime di mafia alle vittime del terrorismo*

(Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge nn. 876, 971, 1537 e 51; congiunzione con la discussione del disegno di legge n. 1215 e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge nn. 876, 971, 1537 e 51, sospesa nella seduta dell'11 febbraio scorso.

Comunico che è stato assegnato alla Commissione, in sede redigente, il disegno di legge n. 1215 «Equiparazione delle vittime di mafia alle vittime del terrorismo», a prima firma del senatore Trentacoste, che, in quanto connesso per materia, è iscritto all'ordine del giorno della seduta odierna.

Ha facoltà di parlare il relatore, senatore Garruti.

GARRUTI, *relatore*. Signor Presidente, illustrerò il disegno di legge n. 1215, a prima firma del senatore Trentacoste, che interviene in materia di tutela e sostegno alle vittime di mafia.

Nello specifico, l'articolo 1 estende alle vittime di mafia le nuove norme in favore delle vittime del terrorismo e delle stragi contenute nella legge n. 206 del 2004, al fine di operare una completa equiparazione tra le vittime del terrorismo e quelle della criminalità organizzata di stampo mafioso.

L'articolo 2 reca una modifica al decreto-legge n. 151 del 2008 inerente ai limiti alla concessione dei benefici di legge ai superstiti delle vittime della criminalità organizzata. Così come previsto per altre categorie di vittime, si dispone che i benefici previsti per i superstiti delle vittime

della criminalità organizzata siano concessi a condizione che il beneficiario non risulti in rapporto di coniugio, convivenza, parentela o affinità entro il secondo grado – in luogo del quarto grado, come da normativa vigente – con soggetti nei cui confronti siano state applicate misure di prevenzione o che risultino indagati per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-*bis* del codice di procedura penale.

Gli articoli 3 e 4, infine, recano rispettivamente la copertura finanziaria e le disposizioni in merito all'entrata in vigore della legge.

Propongo, in conclusione, la congiunzione della proposta in esame al disegno di legge n. 876 e connessi in tema di benefici per le vittime del dovere.

PRESIDENTE. Poiché non si fanno osservazioni, così rimane stabilito.

CORBETTA (*M5S*). Signor Presidente, approfitto della presenza della rappresentante del Governo per informare, qualora fosse sfuggito, che nella precedente seduta abbiamo reso edotti tutti i colleghi del lavoro svolto in sede di comitato ristretto costituito per la redazione di un testo unificato dei provvedimenti in titolo, volti ad equiparare le vittime del dovere e della criminalità organizzata alle vittime di terrorismo.

La richiesta nei confronti del Governo che abbiamo esplicitato alla Commissione è in primo luogo quella di avere un quadro completo delle risorse disponibili per l'attuazione dei disegni di legge. Si tratta di una questione che va avanti da moltissimo tempo e che è precedente anche all'attuale legislatura; ci sono sempre state grandi difficoltà ad avere un quadro chiaro delle disponibilità finanziarie che si rendono necessarie per mettere in atto questo intervento.

Pertanto, prima di assumere qualsiasi decisione in merito ai provvedimenti in esame, dovremmo disporre di questi dati. Quindi chiedo al Sottosegretario di rappresentare questa esigenza ai soggetti competenti.

MALPEZZI, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Signor Presidente, prendo atto della richiesta manifestata dal senatore Corbetta.

Ovviamente, non dispongo in questo momento delle informazioni cui il senatore ha fatto riferimento, ma sicuramente farò la mia parte nell'agevolare l'incontro tra il soggetto che si occupa della materia dal punto di vista legislativo e il soggetto che è in grado di quantificare le risorse necessarie per l'attuazione della legge; dal momento che è già costituito a tal fine un comitato ristretto, penso ci sia tutta la possibilità di garantire lo svolgimento di un lavoro serio con la collaborazione di tutte le forze politiche.

D'ALFONSO (*PD*). Signor Presidente, ho ascoltato la richiesta avanzata dal collega Corbetta e la replica della rappresentante del Governo su questa delicata e sempre impegnativa questione del riconoscimento dei di-

ritti alle vittime del dovere. Non sono membro di questa Commissione, ma intervengo perché parte della competenza in materia riguarda la Commissione finanze, di cui sono componente.

Colgo l'occasione per ricordare che in passato la Repubblica italiana riconosceva come imprescrittibile il diritto coincidente con il dovere che ha generato poi la perdita della vita. Tuttavia, in ragione della giurisdizione a volte un po' restrittiva della Corte dei conti che ha competenza in materia di controversie inerenti il riconoscimento dei benefici alle vittime del dovere, si è determinata prima la decadenza e poi addirittura la prescrizione di tale diritto.

Pertanto, proprio in questa Commissione, che è un po' il baricentro della migliore produzione normativa quanto a ciò che regola l'ordinamento dello Stato, occorre far sì che, con riguardo alle procedure che fanno riferimento al riconoscimento dei diritti delle vittime del dovere, non si possa più parlare delle categorie della decadenza e della prescrizione.

Vengo da una zona nella quale abbiamo perso centinaia di persone che lavoravano nelle gallerie. L'INAIL determinò che fosse defiscalizzata la rendita da pensione coincidente con quel tipo di lavoro usurante. Ancor di più, nel caso di chi perde la vita nel compimento del proprio dovere, il riconoscimento del suddetto diritto non può essere legato al normale ritmo di un procedimento che ha un inizio e ha una fine.

Facciamo quindi una riflessione in tal senso ed io, per questo motivo, sto dialogando anche con il vertice della Corte dei conti per fare in modo che comprenda qual era il punto di arrivo del convincimento giuridico della giurisdizione corretta quando, negli anni Cinquanta e Sessanta, il legislatore stabilì che quel diritto soggettivo riconosciuto alle vittime e ai loro familiari fosse non prescrittibile e neanche sottoponibile a decadenza.

PRESIDENTE. Rinvio il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge in titolo ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 15,30.

